



ELEZIONI AMMINISTRATIVE PROVINCIALI PROVINCIA DI PISTOIA 6 e 7 GIUGNO 2009

Caro cittadino, le prossime elezioni amministrative per l'elezione del nuovo Presidente della Provincia di Pistoia sono un'occasione irripetibile per alzare il tono di una forte protesta contro tutti quelli che hanno ridotto la politica ad una cosa lontana dalla gente e dai suoi bisogni. Idea Sociale vuole dire interpretare la politica come strumento per migliorare il livello di vita, culturale, sociale, economico della popolazione di questa nostra Nazione.

La lista dei candidati al Consiglio Provinciale e la collegata candidatura alla carica di Presidente della Provincia qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi provinciali:

- 1) Abolizione dell'Ente Provincia e altri Enti non necessari
- 2) Sicurezza
- 3) Preferenza Italiana
- 4) Ambiente e Territorio
- 5) Mutuo Sociale
- 6) Lavoro e Formazione Professionale
- 7) Sicurezza edifici scolastici
- 8) Sanità

1) ABOLIZIONE DELL'ENTE PROVINCIA E DEGLI ALTRI ENTI NON NECESSARI

Il risanamento dei conti pubblici dipende da due fattori: entrate e uscite. Sul piano delle uscite, l'impegno principale della Politica dovrebbe incentrarsi su una drastica riduzione dei costi della stessa Politica e della Pubblica Amministrazione. I risparmi si possono ottenere attraverso molte azioni: la prima di queste dovrebbe essere l'**abolizione delle Province**. Attualmente sono 109 le Province italiane e ci sono proposte in itinere per molte altre. La strutturazione attuale del "Sistema Italia" in Stato-Regione-Provincia-Comune (con l'aggiunta delle Comunità Montane e delle Città Metropolitane) è costosa e macchinosa (quindi lenta nell'assumere le decisioni). Secondo il "Rapporto Italia 2008" dell'Eurispes, nel solo 2006 la spesa complessiva delle Province italiane è stata pari a 13 miliardi di euro (finanziati, in specie, dall'RC auto -di cui il 12,5% dell'importo va alle province- e dall'Imposta di Trascrizione -o IPT- che si paga quando si compra una macchina). Dai dati della stessa Unione delle Province Italiane:

- il 73% dei bilanci provinciali se ne va in spese correnti (per il mantenimento delle Province stesse: personale, affitti, bollette, spese di rappresentanza, auto blu, ecc.);
- mentre soltanto il 27% in investimenti (servizi forniti ai cittadini: manutenzione strade, scuole, ecc.)!

Tradotto, ciò vuol dire che:

- ben 3/4 dei soldi spesi dalle Province servono al mantenimento delle stesse Province;
- mentre solo 1/4 vengono utilizzati per i servizi ai cittadini (sul come poi, è tutt'un altro discorso).

Le Province costano ad ogni cittadino circa 1.712 euro all'anno. Secondo l'Eurispes, nell'ipotesi in cui il personale delle Province (pari a 62.778 tra dirigenti e impiegati, secondo la Ragioneria Generale dello Stato) venisse re-impiegato in altre Amministrazioni o Istituzioni locali, l'abolizione delle Province consentirebbe comunque un risparmio complessivo pari a "10,6 miliardi di euro" (dal momento che verrebbero meno tutte le altre voci di spesa attuali). Tutti i risparmi che verrebbero dall'abolizione delle Province, così, potrebbero ben spendersi:

- in aiuti alle famiglie
- in riduzione delle tasse.

2) SICUREZZA

L'esigenza di sicurezza è oggi più che mai sentita da noi tutti che vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni, la nostra cittadina siano più protetti e difesi. Ci adopereremo in modo deciso:

- per una riorganizzazione e riqualificazione del Corpo della Polizia Provinciale, al fine di intensificare la presenza sul territorio, attuando un servizio di vigilanza e controllo, che non sia soltanto ristretto agli ambiti di caccia e pesca;
- per potenziare l'organico delle forze dell'ordine operanti nel comprensorio della nostra provincia;
- per valutare l'opportunità di utilizzare durante le ore notturne, specie nei periodi estivi, personale facente parte del corpo dei vigilantes, al fine di prevenire e contrastare i numerosi episodi di delinquenza ormai diventati frequenti nella nostra provincia.

3) PREFERENZA ITALIANA

“Prima gli Italiani” non vuole essere soltanto uno slogan propagandistico per attirare facili consensi, ma un impegno concreto da applicare alle attività dipendenti dall'amministrazione provinciale. Ciò comporterà, nei limiti stabiliti dalla legge, che l'ente provincia si assicurerà prioritariamente di fornire i servizi essenziali e prestare il proprio sostegno ai cittadini italiani. In particolare, saranno erogati contributi economici alle associazioni radicate e presenti sul territorio pistoiese, finalizzati ad opere ed attività che ricadano direttamente ed a beneficio della popolazione della provincia di Pistoia.

4) AMBIENTE E TERRITORIO

La tutela dell'ambiente all'interno del territorio pistoiese riveste una notevole rilevanza sia dal punto di vista strettamente ambientale, e quindi di protezione dell'ecosistema e delle biodiversità, sia in relazione all'incremento economico che può derivare dallo sfruttamento delle nuove tecnologie e da uno sviluppo ecosostenibile relativamente alle nuove infrastrutture. L'imponente industrializzazione, ed il costante aumento della popolazione, caratteristiche peculiari della provincia di Pistoia, comportano problematiche che spaziano dallo smodato sfruttamento delle risorse idriche, allo smaltimento dei rifiuti sia industriali che civili, dalla crescita dell'edilizia e delle infrastrutture, al conseguente deperimento delle aree verdi, dalla maggiore richiesta di energia, al peggioramento della qualità dell'aria causato dall'aumento del numero dei mezzi di trasporto. Per fronteggiare tali problematiche La Destra intende agire con soluzioni da attuare a breve e medio termine; per questo riteniamo indispensabile

- potenziare e rendere più efficienti i mezzi di trasporto pubblico, e stanziare incentivi per l'acquisto di biciclette elettriche ed automobili a minore impatto ambientale, possibilmente fornite di impianto GPL;
- stanziare incentivi e proporre detrazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici e di recupero e riutilizzo delle acque chiare nelle nuove costruzioni, e ove possibile anche per le ristrutturazioni di fabbricati già esistenti;
- potenziare il riciclo dei rifiuti agevolando la raccolta differenziata, anche al fine di sostenere l'attività del termovalorizzatore, prevedendo inoltre una riduzione della tassa sui rifiuti per i cittadini che adottino tale sistema;
- installare nei negozi, e supermercati, contenitori unici di generi alimentari, come pasta, riso, legumi e simili, e di prodotti per la pulizia della casa, dai quali le persone possano acquistare la dose desiderata, usufruendo di contenitori riutilizzabili; questa soluzione comporta un minore impatto ambientale dovuto alla riduzione del numero di contenitori, ed al contempo un risparmio economico per le famiglie dovuto al minore spreco di alimenti ed al contenimento dei costi degli stessi;
- ultimo ma non meno importante, riteniamo fondamentale inserire programmi formativi all'interno delle scuole per promuovere il rispetto e la cura dell'ambiente e degli animali in modo da formare una solida cultura di salvaguardia dell'ecosistema nelle prossime generazioni.

Revisione della pianificazione provinciale in tema di rifiuti.

Per attivare la promozione, con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni comunali di una raccolta differenziata porta a porta di qualità controllata e conseguente tariffa puntuale finalizzata al riciclo-riuso-recupero dei materiali e alla produzione di compost di qualità, attraverso filiere certe ed incentivate in ambito locale, secondo i principi di Rifiuti Zero che prevedono la minimizzazione delle frazioni da smaltire attraverso investimenti mirati nella fase di raccolta e riimmissione nel circuito produttivo e di utilizzo di beni e materiali. A tal fine si prevede l'analisi della frazione

residua e l'avvio di fasi di studio dei materiali e prodotti critici. Tale prospettiva permetterà il raggiungimento di alte percentuali di raccolta differenziata (verosimilmente intorno al 90%), la creazione di imprese alternative e finalizzate alla salvaguardia ambientale, il rispetto della salute dei cittadini, l'innovazione tecnologica; ciò evitando il ricorso all'incenerimento e a nuove discariche attraverso un ciclo responsabile di gestione che dice NO alle combustioni, ai liquami tossici, alla produzione di CDR (combustibile da rifiuti).

4.1) FRATELLO SOLE

Installazione di pannelli fotovoltaici in tutti gli edifici scolastici (per i quali oltre al normale finanziamento statale esiste anche un incentivo del 5% in più) della provincia in modo tale da rendere le scuole autosufficienti dal punto di vista energetico nel giro di pochi anni, al termine dei quali oltre a non dover pagare più bollette saranno in grado di vendere l'energia in eccedenza utilizzando il ricavato per migliorare le strutture scolastiche.

4.2) MERCATO AGRICOLTORI

Individuazione di spazi pubblici in tutto il territorio provinciale dove gli agricoltori locali possano vendere direttamente al consumatore i propri prodotti alimentari ed artigianali.

Obiettivi del Mercato degli Agricoltori sono sia la riduzione del costo dei generi alimentari attraverso il taglio della filiera che la valorizzazione dei prodotti tipici locali.

4.3) ACQUE SOCIALI

L'acqua è un bene primario. L'amministrazione provinciale contrasterà con forza ogni tentativo di affidare ai privati la gestione del servizio idrico, ritenendo improponibile un'applicazione dei parametri di mercato, con relative speculazioni economiche ad un bene fondamentale per la vita dell'uomo.

5) MUTUO SOCIALE

Promozione e finanziamento da parte della Provincia per l'istituzione, nei Comuni ove possibile, di un ente pubblico che costruisca su terreni demaniali abitazioni da vendere a prezzo di costo alle famiglie italiane non proprietarie attraverso la formula del Mutuo Sociale, ovvero:

- rate che non possono superare 1/5 delle entrate economiche familiari;
- rate che si sospendono in caso di totale disoccupazione (se tutti i membri maggiorenni della famiglia risultano disoccupati);
- rate senza interessi in quanto non passano attraverso le banche.

I nuovi quartieri saranno costruiti secondo modelli di bioarchitettura tradizionale, a bassa densità abitativa e con tecniche innovative in materia di fonti energetiche rinnovabili.

La proprietà della casa acquisita con il Mutuo Sociale è vincolata: la casa non può essere rivenduta, affittata, messa a garanzia di un prestito o ipotecata.

L'Ente per il Mutuo Sociale inizialmente sarà finanziato attraverso i fondi a disposizione per l'emergenza abitativa e le politiche di edilizia residenziale pubblica. In una seconda fase utilizzerà le entrate derivanti dai pagamenti mensili delle rate creando così un circuito che non necessita di continui finanziamenti.

6) LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

In questa fase di criticità la tutela del lavoro, della piena occupazione, passa anche attraverso la riqualificazione dell'impresa, in particolare della piccola e media impresa, che deve riacquistare una

centralità nella politica economica locale. Appare, inoltre, importante sostenere l'imprenditoria che investe in un reale processo di radicamento e consolidamento nel territorio.

Un tema centrale della futura azione provinciale sarà la formazione, ovvero l'integrazione delle politiche per il lavoro. Il rapporto tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro sarà determinante, anche attraverso una migliore ed innovativa gestione dei Centri per l'Impiego

Soprattutto appare oramai inevitabile che l'Ente Provincia promuova, attraverso corsi di formazione professionale, i lavori cosiddetti artigianali, oramai scomparsi da tempo ma che in questi momenti di crisi sembrano essere stati riscoperti.

C'è bisogno di un sistema locale più competitivo, più attento ad utilizzare al meglio le risorse, a cominciare da quelle ambientali. Un sistema che privilegi l'innovazione, l'investimento nella ricerca e nella creatività dei suoi giovani, nel percorso della qualità; ma che sia anche in grado di accorciare i tempi dei processi decisionali, di semplificare il numero degli strumenti chiamati a determinare le politiche di sviluppo. Per raggiungere questo obiettivo diventa fondamentale la collaborazione di tutti i soggetti in campo e qui la Provincia può svolgere un ruolo sempre più importante nel coordinare le politiche territoriali.

E' sulla capacità di innovare che molti comparti economici giocheranno la loro partita, per riuscire a superare la difficile fase congiunturale che si è abbattuta sul sistema produttivo. Per vincere la sfida della competitività diventerà prioritario investire con convinzione in ricerca e innovazione.

La Provincia, per quanto di competenza, si impegna, soprattutto in questa fase di enormi difficoltà e di nuove estese povertà, a dare priorità ad un nuovo modello di welfare universale. Non solo la sanità pubblica (da tutelare e qualificare come diritto di tutti i cittadini e dell'uomo in generale), ma anche tutti gli altri servizi (scuola materna, asili nido ecc.) devono trovare una progressiva espansione in direzione della soddisfazione delle esigenze di tutta la popolazione.

7) SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI / SCOLASTICI e INFRASTRUTTURE

Le infrastrutture sono moltiplicatori di sviluppo e sono anche un fattore per misurare la qualità della vita in un territorio. Mettono in comunicazione le imprese con il mondo e consentono ai cittadini di muoversi in sicurezza. Tra queste infrastrutture stanno la *banda larga*, come il *sistema idrico ed irriguo*, le *reti dei servizi pubblici*, gli *impianti per la gestione dei rifiuti*, quelle per la produzione dell'energia, per la circolazione delle merci e altro ancora. Un primo elemento è senz'altro quello della *messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti*. Occorre in primo luogo che la Provincia, nell'ambito delle proprie competenze, approvi un programma pluriennale di interventi per la prevenzione dal rischio sismico ed idro-geologico e per completare la messa in sicurezza delle infrastrutture e degli edifici pubblici di propria competenza (in particolare edilizia scolastica ed edifici strategici per la sicurezza e la protezione civile presenti nel territorio), rendendosi parte attiva nei confronti dei livelli di governi superiori affinché vi sia un adeguato finanziamento dei fondi delle leggi competenti. Le priorità:

- Completamento della variante di Limestre tutt'ora ferma;
- Promozione del trasporto pubblico locale, che deve essere effettuato attraverso la competitività dei diversi sistemi;
- Attivazione del servizio ferroviario metropolitano;
- Interramento della ferrovia nella tratta Pieve a Nievole – Montecatini Terme.

8) SANITA'

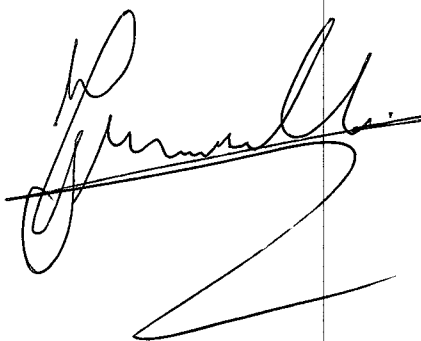
Impegno forte da parte dell'Amministrazione Provinciale nel contrastare la progressiva opera di depotenziamento dell'Ospedale di Pistoia, di Pescia e di San Marcello Pistoiese nell'ambito del

perverso disegno della Regione Toscana, tendente ad accentrare tutta l'attività sanitaria più qualificata nelle aziende universitarie ospedaliere. L'ospedale di San Marcello Pistoiese è il presidio per tutta la popolazione della montagna, così come l'ospedale di Pescia ha un'utenza che comprende tutta la popolazione della Valdinievole, quindi tutti i cittadini della Valdinievole, così come i cittadini della Montagna Pistoiese non possono fare a meno che ricorrere a queste strutture per quanto riguarda le prestazioni di emergenza. Sono patrimoni a vantaggio della salute di tutti che vanno difesi e salvaguardati.

Pistoia, Maggio 2009.

*Per un patto con cittadini ed elettori
Il MOVIMENTO La DESTRA*

PISTOIA, 08 MAGGIO 2009

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. Pistoia', written in a cursive style with a long horizontal stroke at the end.